

PdE

Piano di Emergenza ed
Evacuazione

GAIN STUDIOS

*di Arosio Elvio S.a.s.
Viale Montegrappa, 28/G
27100 PAVIA*

DATA EMISSIONE: 15.11.2007

DATA REVISIONE: 01.09.2008

Piano di Emergenza ed Evacuazione

GAIN STUDIOS

*di Arosio Elvio S.a.s.
Viale Montegrappa, 28/G
27100 PAVIA*

PdE Piano di Emergenza ed Evacuazione	GAIN STUDIOS <i>di Arosio Elvio S.a.s.</i> Viale Montegrappa, 28/G 27100 PAVIA	DATA EMISSIONE: 15.11.2007 DATA REVISIONE: 01.09.2008
---	--	--

LISTA di DISTRIBUZIONE

Il presente documento viene distribuito alle funzioni aziendali interessate come da seguente lista di distribuzione:

Detentore - qualifica	Nominativo	Copia n° (copie Controllate)	Firma per ricevuta
DdL ⁽¹⁾	Elvio Arosio	1	
Copia a disposizione presso la Reception Copia a disposizione presso armadietto dotazione Squadra di Emergenza			

STATO di AGGIORNAMENTO

Il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione (PdE) sarà aggiornato ogni qualvolta vengono apportate modifiche significative all'attività produttiva che abbiano un effettivo risvolto sul sistema di gestione delle emergenze. Tutte le modifiche e/o integrazioni apportate al PdE saranno preventivamente analizzate in collaborazione con i soggetti aziendali preposti al sistema sicurezza aziendale

EDIZIONE	REVISIONE N°	DATA	PAGINA	DESCRIZIONE MODIFICA

<p style="text-align: center;">PdE Piano di Emergenza ed Evacuazione</p>	<p style="text-align: center;">GAIN STUDIOS di Arosio Elvio S.a.s. Viale Montegrappa, 28/G 27100 PAVIA</p>	<p>DATA EMISSIONE: 15.11.2007 DATA REVISIONE: 01.09.2008</p>
---	---	--

OGGETTO

Il presente Piano interessa le sale prove musicali/studi di registrazione di via Turati – PAVIA presso Don Minzoni

DEFINIZIONI

Emergenza e Piano di emergenza ed Evacuazione

Una generica attività può essere disturbata da eventi che, indipendentemente dalle cause che li hanno generati (interne, esterne, gestionali, fisiche), possono provocare una situazione di emergenza, ossia una situazione critica caratterizzata da una alterazione peggiorativa di tipo impulsivo delle condizioni di rischio rispetto alle condizioni ordinarie.

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è lo strumento finalizzato ad approntare preventivamente le misure organizzative, operative e conoscitive per conseguire buone capacità di reazione e di autogestione in fase di emergenza.

TIPI DI EMERGENZE

Le emergenze possono essere classificate in relazione alla loro estensione e gravità, nel caso specifico del complesso in esame si possono individuare i seguenti tipi di emergenze:

EMERGENZE DI GRADO ZERO O FATTI ACCIDENTALI

Si considerano emergenze di grado zero o fatti accidentali le situazioni critiche che possono essere affrontate con semplici interventi riparatori o azioni di pronto intervento.

Sono esempi di interventi riparatori il riarmo quadri elettrici, l'apertura di porte bloccate o lo sblocco di ascensore, le medicazioni di infortuni lievi che non richiedono l'intervento medico.

EMERGENZE DI PRIMO GRADO

Sono considerate emergenze di 1° grado quelle derivanti da eventi avversi di lieve entità, localizzati, i cui effetti negativi possono essere affrontati ed eliminati direttamente dal personale mediante l'uso delle attrezzature disponibili in loco (quali, ad esempio, gli estintori portatili e idranti).

Sono esempi di emergenze di 1° grado quelle derivanti dall'innesco di piccoli incendi localizzati (estinguibili rapidamente mediante l'uso degli estintori portatili) e da infortuni o malesseri lievi che non richiedono l'intervento medico d'urgenza.

EMERGENZE DI SECONDO GRADO

Si hanno emergenze di 2° grado quando le condizioni critiche derivanti da eventi avversi interessano una zona significativa o hanno un elevato potenziale di danno ossia quando, per gravità e/o vastità, non sono controllabili dal personale mediante l'uso delle attrezzature disponibili in loco e richiedono l'intervento di soccorsi esterni.

Sono esempi di emergenze di 2° grado quelle derivanti da incendi generalizzati in uno o più comparti degli edifici e da emergenze sanitarie (infortuni e malori che richiedono l'intervento medico d'urgenza).

Esse richiedono sempre l'attivazione delle procedure di:

- chiamata dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale;
- chiamata di eventuali altri Enti e/o Forze dell'Ordine (Presidi Sanitari, Polizia di Stato, Carabinieri, ecc.);
- eventuale evacuazione dell'edificio.

<p style="text-align: center;">PdE Piano di Emergenza ed Evacuazione</p>	<p style="text-align: center;">GAIN STUDIOS <i>di Arosio Elvio S.a.s.</i> Viale Montegrappa, 28/G 27100 PAVIA</p>	<p>DATA EMISSIONE: 15.11.2007 DATA REVISIONE: 01.09.2008</p>
---	--	--

CAUSE DELLE EMERGENZE

Gli eventi avversi che danno origine ad una emergenza possono derivare da cause di:

Natura umana

Le cause di natura umana possono derivare dal comportamento del personale (dipendente o non) che opera negli edifici o delle persone presenti (errori, negligenze, violazione di divieti, distrazioni, malori, intenzionalità o altro). Tali eventi possono essere evitati con una corretta gestione in condizioni ordinarie, con la sorveglianza del pubblico e la vigilanza sul rispetto dei divieti.

Natura tecnica

Le cause di natura tecnica possono essere fatte risalire all'avaria di strumenti e/o organi di controllo, a difetti di manutenzione e/o costruzione, ad una qualsiasi sorgente di innesco (fiamme libere, scintille, surriscaldamento di cavi elettrici, corto circuiti, elettricità statica, sorgenti di calore o altro). Tali eventi possono essere evitati con una corretta manutenzione e controllo delle apparecchiature e degli impianti in condizioni ordinarie, con il controllo periodico della loro funzionalità ed evitando manomissioni e/o riparazioni da parte di personale non qualificato e non autorizzato.

Natura esterna

Le cause di natura esterna possono derivare da particolari condizioni ambientali dovute a fattori naturali (maltempo, inondazioni, ecc), umani (attentati, manifestazioni, ecc) o da emergenze territoriali (incendi in edifici limitrofi, fughe di gas dalla rete comunale, ecc).

CONSEGUENZE DELLE EMERGENZE

L'instaurarsi di uno stato di emergenza in genere comporta un aggravio dei rischi per le persone presenti, per l'edificio, per i materiali, per gli impianti ed i beni in esso contenuti nonché per l'ambiente esterno.

L'entità delle conseguenze connesse a tali eventi dipende dall'efficienza dei sistemi di contenimento predisposti, dalla rapidità dell'intervento di contrasto e dalla preparazione del personale addetto alla sicurezza, ossia dall'efficacia e dalla corretta attuazione del Piano di emergenza.

SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di emergenza ha, nell'ordine, lo scopo di:

- salvaguardare la vita umana;
- tenere sotto controllo lo stato di emergenza;
- minimizzare i danni all'edificio, ai materiali, ai beni ed agli impianti in esso presenti nonché eventualmente all'ambiente esterno;
- ricondurre il sistema allo stato di normalità il più velocemente possibile.

Ciò è attuabile utilizzando in modo coordinato e pre-organizzato le risorse (*personale, impianti ed attrezzature*) disponibili, ossia attraverso l'attuazione tempestiva di procedure di intervento predefinite.

<p style="text-align: center;">PdE Piano di Emergenza ed Evacuazione</p>	<p style="text-align: center;">GAIN STUDIOS <i>di Arosio Elvio S.a.s.</i> Viale Montegrappa, 28/G 27100 PAVIA</p>	<p>DATA EMISSIONE: 15.11.2007 DATA REVISIONE: 01.09.2008</p>
---	--	--

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI EDIFICI

Le attività produttive svolte nell'insediamento produttivo sono sostanzialmente riconducibili al settore servizi (noleggio sale prove musicali).

SISTEMI DI SICUREZZA

Gli edifici nel loro complesso sono dotati dei sistemi di sicurezza e delle dotazioni di seguito elencate.

Impianti idrici antincendio manuali

Sono presenti n. **1** idrante dotati di manichette e lancia (UNI 45), distribuiti nell'edificio (vedi mappe allegate) nonché una presa esterna per collegamento mezzi di soccorso VV.F. Il rifornimento idrico avviene direttamente da riserva idrica autonoma con elettropompe.

Estintori

Sono in dotazione n. **2** estintori a polvere distribuiti nell'edificio.

Dispositivi ed apparecchiature di intercettazione

Oltre all'interruttore di intercettazione generale dell'energia elettrica, l'impianto elettrico è dotato di diversi sezionatori situati nei singoli reparti.

Impianto di illuminazione di emergenza

Un impianto di illuminazione d'emergenza è disposto su tutta l'area dello stabilimento.

Segnaletica di sicurezza

L'edificio è dotato di segnaletica di sicurezza prevista dalle norme vigenti.

Dispositivi di sicurezza

Tutte le uscite di sicurezza sono dotate di maniglioni antipanico.

Cassette di Pronto Soccorso

Sono disponibili:

- n. **1** cassette contenenti presidi medicali.

PdE Piano di Emergenza ed Evacuazione	GAIN STUDIOS <i>di Arosio Elvio S.a.s.</i> Viale Montegrappa, 28/G 27100 PAVIA	DATA EMISSIONE: 15.11.2007 DATA REVISIONE: 01.09.2008
--	--	--

ANALISI DEI LIVELLI DI RISCHIO INCENDIO

In base ai *Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro* (D.M. 10 marzo 1998 – Allegato I), il complesso è da considerarsi a **rischio d'incendio BASSO**.

RISORSE UMANE PER FRONTEGGIARE LE EMERGENZE

Ruoli

La chiarezza nell'identificazione dei ruoli è essenziale ai fini di un efficiente ed efficace gestione delle emergenze.

Nel presente documento gli incarichi indicati con il termine **ADDETTO** non vanno confusi con la figura di "Addetto del Servizio Prevenzione e Protezione", nominato dalla Direzione aziendale, che riveste responsabilità più ampie connesse alla sicurezza sul luogo di lavoro.

La Squadra di emergenza

In via primaria, deve assicurare nel tempo più breve possibile gli interventi atti a circoscrivere l'evento dannoso ed a controllarlo. Compatibilmente con lo svolgimento del compito primario, essa collabora ad eventuali operazioni di evacuazione.

<p style="text-align: center;">PdE Piano di Emergenza ed Evacuazione</p>	<p style="text-align: center;">GAIN STUDIOS di Arosio Elvio S.a.s. Viale Montegrappa, 28/G 27100 PAVIA</p>	<p>DATA EMISSIONE: 15.11.2007 DATA REVISIONE: 01.09.2008</p>
---	---	--

E' fondamentale che il personale chiamato a far parte della Squadra di emergenza si rechi rapidamente sul luogo dell'emergenza e inizi immediatamente le operazioni di contenimento del danno provocato dall'evento avverso. I componenti della Squadra di emergenza, durante il loro turno di lavoro, non si allontanano dal complesso e sono sempre reperibili telefonicamente. L'attrezzatura personale è prelevata in occasione della dichiarata emergenza dall'apposito armadio.

Il Responsabile dell'Emergenza - (R.E.)

Il ruolo di Responsabile dell'Emergenza è ricoperto dal Sig. **Arosio Elvio** o in sua assenza dal Sig. **Mauro Morandotti**. Allo stesso competono la totale responsabilità ed autorità dell'organizzazione, della direzione e del coordinamento del Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Le principali azioni di sua competenza sono:

- ricevere le prime informazioni sulla situazione incidentale verificatasi; esamina la situazione valutandone la potenziale gravità; decidere il tipo di emergenza da attivare; fornire, sulla base delle valutazioni precedentemente indicate, le istruzioni necessarie per l'attivazione degli Organismi Pubblici di cui è opportuno chiedere l'intervento (*Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Presidio Sanitario, altre Autorità o Enti*);
- supervisionare e coordinare l'emergenza, individuandone i possibili sviluppi e adottando le misure idonee;
- collaborare con i Vigili dei Fuoco e trasferire ad essi tutte le informazioni (impiantistiche e non) necessarie per un corretto ed efficace intervento degli stessi;
- dichiarare la cessata emergenza.

Il Responsabile in servizio svolge anche la funzione di Capo della Squadra di emergenza. In tale ruolo egli coordina le azioni necessarie per il contenimento ed il controllo dell'evento avverso avvalendosi dell'aiuto degli Addetti alla Squadra.

Pertanto:

- coordina i componenti la Squadra di emergenza;
- gestisce le operazioni svolte dalla Squadra di emergenza ed il corretto utilizzo degli impianti e delle attrezzature per fronteggiare l'emergenza.

Personale addetto alla sicurezza del complesso e sua organizzazione

La Squadra di emergenza si compone di personale formato per fronteggiare eventuali eventi avversi. I ruoli vengono assunti in base ad una programmazione predefinita.

<p style="text-align: center;">PdE Piano di Emergenza ed Evacuazione</p>	<p style="text-align: center;">GAIN STUDIOS di Arosio Elvio S.a.s. Viale Montegrappa, 28/G 27100 PAVIA</p>	<p>DATA EMISSIONE: 15.11.2007 DATA REVISIONE: 01.09.2008</p>
---	---	--

Informazioni scritte ed elementi conoscitivi di supporto

Una copia del presente Piano di Emergenza ed Evacuazione è stata consegnata al Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione, all'addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione, al Responsabile dell'Emergenza, agli Addetti alla Squadra, agli Addetti al Centro Informazioni. Inoltre una copia è depositata presso il Centro Informazioni affinché il personale dei soccorsi pubblici ne possano prendere visione.

Il Centro Informazioni (*reception*) è dotato di:

- scheda per le chiamate dei Vigili dei Fuochi e Enti esterni preposti al soccorso;
- copia del Piano di Emergenza ed Evacuazione;
- piante dell'edificio corredate dalle seguenti indicazioni:
 - a) ubicazione delle vie di esodo;
 - b) posizione degli idranti, dei mezzi portatili di estinzione e delle attrezzature di soccorso;
 - c) posizione del dispositivo di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica e di quelli di intercettazione della rete idricosanitaria e GPL;
 - e) ubicazione degli impianti e dei locali a rischio specifico.

PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Generalità

In linea di principio, come nella filosofia prevenzionistica introdotta dal D.Lgs. n. 626 del 19 settembre 1994, ciascun dipendente o visitatore terzo, è tenuto ad impegnarsi per ridurre e/o eliminare le conseguenze negative connesse all'emergenza prendendo tutte quelle misure che, se attuate in maniera responsabile, concorrono al ripristino delle condizioni di normalità.

Nello stato di registrazione, in relazione altresì alla presenza di personale terzo, un controllo efficace delle situazioni di emergenza richiede l'esecuzione, da parte di determinate persone, di semplici ma precise azioni preorganizzate. Dette azioni, pur essendo affidate al personale addetto alla sicurezza, hanno una maggiore efficacia se vi è anche la collaborazione di tutto il personale presente.

Obbligo di segnalazione di situazioni pericolose

Chiunque rilevi o noti una disfunzione, un guasto, un principio d'incendio o, comunque, qualunque manifestazione di fenomeni pericolosi, ha l'obbligo di darne immediata segnalazione trasmettendo, nei limiti del possibile, ogni informazione che possa essere utile per facilitare l'azione di contrasto da parte del personale preposto alla sicurezza dello stabilimento.

Emergenze sanitarie gravi

In caso di emergenze sanitarie gravi, con pericolo di vita per l'infortunato, è possibile chiamare direttamente i soccorsi esterni da qualsiasi telefono.

<p>PdE Piano di Emergenza ed Evacuazione</p>	<p>GAIN STUDIOS di Arosio Elvio S.a.s. Viale Montegrappa, 28/G 27100 PAVIA</p>	<p>DATA EMISSIONE: 15.11.2007 DATA REVISIONE: 01.09.2008</p>
---	---	--

Procedure e istruzioni per il riconoscimento delle emergenze

Segnalazione

L'efficace gestione di questa fase è fondamentale al fine di intervenire tempestivamente nelle situazioni d'emergenza di qualunque grado e per evitare che incidenti di lieve entità si trasformino in emergenze vere e proprie.

Ogni segnalazione di emergenza o presunta tale deve raggiungere i titolari che attiveranno tempestivamente le opportune procedure.

Si distinguono le seguenti tipologie di segnalazione:

Rilevazione diretta da parte di persone

Segnalazioni da parte di personale non addetto alla sicurezza: **COMUNICARE DIRETTAMENTE AI VIGILI DEL FUOCO**

Segnalazioni da parte di personale addetto all'emergenza:

l'addetto all'emergenza, ravvisata una situazione critica non direttamente gestibile, chiama telefonicamente tutti gli altri componenti della squadra di emergenza e solo in caso di pericolo grave avvia l'evacuazione generale.

<p style="text-align: center;">PdE Piano di Emergenza ed Evacuazione</p>	<p style="text-align: center;">GAIN STUDIOS di Arosio Elvio S.a.s. Viale Montegrappa, 28/G 27100 PAVIA</p>	<p>DATA EMISSIONE: 15.11.2007 DATA REVISIONE: 01.09.2008</p>
---	---	--

Criteri di riconoscimento del grado di emergenza

Falso allarme:

- assenza di condizioni critiche.

Emergenza di grado zero o fatto accidentale:

- quando per controllare e riportare alla normalità la situazione è sufficiente un intervento di tipo impiantistico manutentivo urgente o interventi localizzati di ripristino di avarie tecniche (es. falsi allarmi impiantistici, apertura porta emergenza non autorizzata, blocco ascensore, sgancio interruttore energia elettrica, perdite d'acqua, ecc.);
- evento controllabile con un rapido intervento dell'Addetto che effettua la ricognizione.

Emergenza di primo grado:

- quando l'evento incidentale è di limitate proporzioni sia in termini di gravità che di estensione e non comporta rischio di propagazione degli effetti negativi o diffusione di panico;
- evento controllabile mediante l'intervento della Squadra di emergenza.

Emergenza di secondo grado:

- quando l'evento incidentale è di proporzioni tali che, per gravità o per estensione, può causare un danno elevato, ovvero comporta rischio di propagazione degli effetti negativi o diffusione di panico;
- evento o effetti non controllabili con il solo intervento della Squadra di emergenza;
- incidente che, per tempistica e tipologia dell'intervento necessario o rischio per il personale, richiede l'evacuazione dell'edificio interessato.

Procedure per la gestione dei falsi allarmi

L'Addetto alla Squadra che ha effettuato la verifica ricognitiva direttamente sul luogo dell'evento, comunica al Centro Informazioni l'assenza di situazioni critiche.

Procedure per la gestione delle emergenze di grado 0

L'Addetto alla Squadra che ha effettuato la verifica ricognitiva direttamente sul luogo dell'evento, ovvero ha rilevato la situazione di emergenza, interviene immediatamente ripristinando la situazione di normalità.

Procedure per la gestione delle emergenze di primo grado

L'Addetto alla Squadra che ha effettuato la verifica ricognitiva direttamente sul luogo dell'evento, ovvero ha rilevato la situazione di emergenza, segnala immediatamente lo stato di emergenza di primo grado intervenendo direttamente con i mezzi a disposizione ed eventualmente avvalendosi di altri componenti della Squadra di Emergenza avvisati telefonicamente. Al termine dell'intervento comunica al Centro Informazioni la situazione di cessata emergenza.

<p style="text-align: center;">PdE Piano di Emergenza ed Evacuazione</p>	<p style="text-align: center;">GAIN STUDIOS di Arosio Elvio S.a.s. Viale Montegrappa, 28/G 27100 PAVIA</p>	<p>DATA EMISSIONE: 15.11.2007 DATA REVISIONE: 01.09.2008</p>
---	---	--

Procedure per la gestione delle emergenze di secondo grado

L'emergenza di secondo grado può essere attivata da:

- l'Addetto alla Squadra che ha effettuato la verifica ricognitiva direttamente sul luogo dell'evento, ovvero ha rilevato la situazione di emergenza;
- il Responsabile dell'Emergenza a seguito di un deteriorarsi della situazione durante un'emergenza di primo grado.

Provvedimenti da attuare da parte del Centro Informazioni in caso di allertamento dello stesso:

- allerta immediatamente il R.E. e comunica a tutti gli Addetti alla Squadra in servizio lo stato di emergenza di secondo grado;
- mantiene il collegamento con il R.E.;
- su indicazione del R.E., chiama i soccorsi (VV.F., ambulanza, Forze dell'Ordine o altri enti) seguendo le modalità indicate sulla scheda di chiamata;
- su ordine del R.E., comunica a tutti gli Assistenti all'esodo che sono raggiungibili da comunicazione telefonica (secondo l'ordine prestabilito) l'eventuale evacuazione dell'edificio interessato.

Provvedimenti da attuare da parte dei R.E.:

- appena allertato, si reca sul luogo dell'evento e sulla base delle informazioni disponibili valuta il da farsi, definisce i ruoli della Squadra coordinando l'intervento eventualmente già avviato da altro personale;
- richiede che sia effettuata la chiamata ai soccorsi (VV.F., ambulanza, Forze dell'Ordine o altri enti) e definisce i ruoli della Squadra in base alle necessità e alle disponibilità;
- analizza la situazione, determina le eventuali zone critiche e decide, qualora lo ritenga opportuno, di porre in atto, utilizzando il personale della Squadra, eventuali azioni strategiche per la gestione dell'emergenza fino all'arrivo dei soccorsi esterni;
- mantiene il collegamento con l'Addetto al Centro Informazioni;
- verifica che sia stata effettuata la chiamata ai soccorsi e gestisce l'emergenza fino all'arrivo degli stessi;
- qualora lo ritenga opportuno, ordina l'evacuazione dell'edificio;
- una volta giunti i soccorsi si mette a disposizione del responsabile degli stessi;
- dichiara la cessata emergenza, comunicandola al Centro Informazioni.

Provvedimenti da attuare da parte degli Addetti alla Squadra:

- l'Addetto alla Squadra che ha effettuato la verifica ricognitiva direttamente sul luogo dell'evento, ovvero ha rilevato la situazione di emergenza, dopo aver comunicato con il Centro Informazioni, interviene attuando le misure atte a contenere gli effetti negativi in attesa del sopraggiungere del R.E.;
- tutti gli Addetti alla Squadra in servizio, coordinati dal R.E., intervengono per contrastare l'evento e/o per attuare le eventuali azioni strategiche.

Persone disabili e portatori di handicap

L'accesso allo stabilimento è possibile anche a persone disabili e a portatori di handicap. In caso di evacuazione non sussistono problemi per accompagnare tali persone in zona sicura se esse si trovano al piano terra.

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo sicuro in prossimità dell'uscita di emergenza in attesa dei soccorsi;
- segnalare l'avvenuta evacuazione del disabile, o l'impossibilità di effettuarla, al Centro Informazioni.

PdE Piano di Emergenza ed Evacuazione	GAIN STUDIOS di Arosio Elvio S.a.s. Viale Montegrappa, 28/G 27100 PAVIA	DATA EMISSIONE: 15.11.2007 DATA REVISIONE: 01.09.2008
--	---	--

Compiti di tutto il personale

Tutto il personale dovrà:

- attenersi alle disposizioni impartite dal R.E. e della squadra di emergenza;
- aiutare i colleghi in difficoltà;
- riporre in luogo sicuro eventuali sostanze pericolose;
- dirigersi in modo ordinato all'esterno dell'edificio e nel luogo sicuro più vicino, seguendo la via più breve indicata dalla apposita segnaletica chiudendo le porte tagliafuoco.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale dovrà essere informato sui contenuti del presente Piano di emergenza e di evacuazione.

Inoltre dovrà possedere competenze specifiche in merito a:

- norme di prevenzione, limitazioni e divieti;
- modalità di segnalazione delle emergenze;
- comportamento da tenere in caso di emergenza di grado 0, 1 o 2;
- comportamenti da tenere in presenza di incendi;
- azioni da intraprendere in caso di evacuazione; e precisamente:

Durante lo sfollamento di emergenza bisogna:

- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma; non creare allarmismo o confusione;
- non spingere, non gridare, non correre;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- utilizzare unicamente le scale;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi allo stabile;
- durante lo sfollamento di emergenza ognuno seguirà la via di esodo più vicina, per ritrovarci poi tutti assieme nell'area davanti all'ingresso principale. Qui tutto il personale sarà a disposizione per gli eventuali appelli di verifica e per le successive istruzioni fornite dai responsabili (responsabile della squadra emergenza, dal vice, dai vigili del fuoco, da organi competenti in materia di sicurezza).

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie;
- se disponibili, avvolgere indumenti pesanti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, pullover pesanti, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

Formazione degli Addetti alla Squadra

La formazione degli Addetti alla Squadra sarà effettuata secondo le modalità stabilite dal D.M. 10 marzo 1998.

<p>PdE Piano di Emergenza ed Evacuazione</p>	<p>GAIN STUDIOS <i>di Arosio Elvio S.a.s.</i> <i>Viale Montegrappa, 28/G</i> <i>27100 PAVIA</i></p>	<p>DATA EMISSIONE: 15.11.2007 DATA REVISIONE: 01.09.2008</p>
---	--	--

ESERCITAZIONI E PROVE DI ALLARME

Il personale addetto all'emergenza si esercita, attraverso simulazioni prestabilite, a compiere le azioni previste dal presente Piano di Emergenza ed Evacuazione con periodicità almeno annuale. L'addestramento del personale ha la funzione di approfondire la conoscenza delle procedure e dei mezzi antincendio, di accrescere la capacità di svolgere rapidamente e puntualmente gli interventi nonché di interpretare correttamente i ruoli affidati.

Il Datore di lavoro, su indicazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dispone affinché vengano effettuate prove di allarme e simulazioni di primo intervento e/o sfollamento al fine di verificare la corretta esecuzione del Piano e la sua efficacia.

L'esito di tali prove verrà annotato nell'apposito modulo di registrazione (vedi allegato) e verrà discusso in opportune riunioni fra gli addetti all'emergenza.

Le esercitazioni, le prove di allarme, di primo intervento e di sfollamento su indicate verranno verbalizzate, a cura del Responsabile dell'Emergenza.

<p>PdE Piano di Emergenza ed Evacuazione</p>	<p>GAIN STUDIOS <i>di Arosio Elvio S.a.s.</i> <i>Viale Montegrappa, 28/G</i> <i>27100 PAVIA</i></p>	<p>DATA EMISSIONE: 15.11.2007 DATA REVISIONE: 01.09.2008</p>
---	--	--

ALLEGATI AL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ALLEGATO 1 Planimetria dello stabilimento